



ISTITUTO COMPRENSIVO MONTE ROSELLO BASSO - SASSARI

P.zza Sacro Cuore n. 16 – 07100 SASSARI - Tel. 079/241380 – 2590051 fax 079/2590213
e-mail ssic850002@istruzione.it pec ssic850002@pec.istruzione.it C.F.92128490908

Prot.10699

Sassari 19.12.2017

MAPPA DEI PROCESSI E PROVVEDIMENTI A RISCHIO DI CORRUZIONE

Delibera del Consiglio d' Istituto n. 12/19/129 del 01.12.2017

INDICE

1	Introduzione
2	Riferimenti normativi
3	Il procedimento adottato
4	Analisi del contesto
5	Prevenzione della corruzione e controllo delle attività con modalità ordinarie
6	Definizione dei Processi e delle Aree di rischio
7	Analisi dei Processi, Identificazione del rischio.Valutazione del rischio.Trattamento del rischio: • Area A- Acquisizione e progressione del personale
8	Analisi dei Processi, Identificazione del rischio, Valutazione del rischio, Trattamento del rischio : • Area B - Affidamento lavori, servizi e forniture
9	Analisi dei Processi, Identificazione del rischio, Valutazione del rischio, Trattamento del rischio : • Area C - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
10	Analisi dei Processi, Identificazione del rischio, Valutazione del rischio, Trattamento del rischio: • Area D - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
11	Analisi dei Processi, Identificazione del rischio, Valutazione del rischio, Trattamento del rischio : • Area E - Ulteriori attività soggette a rischio

1. Introduzione

Il 2.11.2012 segna l'entrata in vigore della legge n. 190 del 6.11.2012 - *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*; con essa il principio della trasparenza diventa uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione.

Il successivo D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* ha meglio specificato obblighi e modalità d'attuazione della Legge 190/2012. Questa, nel contesto delle amministrazioni scolastiche, individua i seguenti attori per la gestione dei rischi corruttivi:

a. Organo di indirizzo politico

Per il comparto scuola è il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che, a norma della Legge 190/2012, svolge le seguenti funzioni:

- designa il Responsabile della Prevenzione della Corruzione

- adotta, entro il 31 gennaio di ogni anno, il P.T.P.C. predisposto dal R.P.C. e i suoi aggiornamenti
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

b. Responsabile Prevenzione della Corruzione

Per il comparto scuola i Responsabili Prevenzione della Corruzione (R.P.C.) sono individuati nei Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali.

La legge affida al Responsabile della Prevenzione della Corruzione diversi compiti tra i quali, in primis, la predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) all'interno del quale sono individuate azioni e misure organizzative volte a prevenire situazioni di corruzione nonché il monitoraggio dell'attuazione di tali azioni.

c. Referenti Prevenzione della Corruzione

Le linee guida individuano i Referenti per la Prevenzione della Corruzione nei dirigenti di ambito territoriale dell'USR con lo scopo di coadiuvare l'attività dell' R.P.C. Per la Sardegna:

<i>Ufficio USR</i>	<i>Ambito territoriale di Operatività</i>	<i>Responsabile</i>	<i>email</i>
Uff. V	Cagliari	Dott. Luca Cancelliere	luca.cancelliere@istruzione.it
Uff. VI	Sassari	Dott.ssa Anna Massenti	anna.massenti.ss@istruzione.it
Uff. VII	Nuoro	Dott. Mario Francesco Delrio	mariofrancesco.delrio.or@istruzione.it
Uff. VIII	Oristano	Dott.ssa Pierangela Lina Cocco	pierangela.cocco.nu@istruzione.it

d. Dirigenti Scolastici

Il ruolo del DS dentro l'organizzazione è quello dell'attuazione del P.T.P.C. all'interno dell'amministrazione scolastica di riferimento, collaborando con il R.P.C. nello sviluppo e applicazione delle misure di prevenzione della corruzione in esso definite.

Il DS, per il suo rapporto diretto con il contesto operativo, svolge un ruolo primario nell'attuazione della strategia di prevenzione attraverso vari compiti:

- individuazione dei settori maggiormente esposti al rischio corruzione;
- monitoraggio e attuazione delle attività connesse alla redazione del Piano;
- formazione del Gruppo d'Istituto per la Trasparenza e l'Anticorruzione (GITA)

Quest'ultimo compito, dato specificamente dal Direttore dell'USR Sardegna, nel suo ruolo di R.P.C., è finalizzato ad effettuare una mappatura dei rischi corruttivi associati ad ogni processo e procedimento esistente all'interno del proprio istituto.

Questa è la finalità del presente documento.

Nell'Istituto Comprensivo Monte Rosello Basso di Sassari il GITA è stato nominato con delibera del *Collegio dei Docenti n. 6/3/16 del 19.10/2017* e con delibere del *Consiglio di Istituto nn 14/18/118 e 15/18/119 del 13.10.2017*.

Esso risulta così composto:

1	Dirigente Scolastico	Vittorio SANNA
2	Direttrice SGA	Loredana PASQUA
3	Assistente Amministrativa	Antonella MASALA
5	Docente Referente Sito	Caterina SALARIS

2. Riferimenti normativi

Il presente documento fa riferimento alle seguenti norme:

- Legge n.190 del 6.11.2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", Gazzetta ufficiale n. 265 del 13.11.2012;
- *Piano Nazionale Anticorruzione*, Dipartimento Funzione Pubblica approvato con delibera A.N.AC. n. 72/2013 e relativi allegati l'11.09.2013;
- D.Lgs n.33 del 14.03.2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- D.Lgs n.39 dell'08.04.2013 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*".
- D.Lgs n.165 del 30.3.2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- D.P.R. del 16.04.2013 "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*".

Relativamente alle istituzioni scolastiche, indicazioni specifiche sono contenute nelle "*Linee guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge n.190 del 06.11.2012 e al D.Lgs n.33 del 14.03.2013*" di cui alla delibera ANAC n. 430 del 13.04.2016.

3. Il procedimento adottato

La strategia della prevenzione della corruzione si fonda sulla progettazione, realizzazione e sviluppo di un sistema di gestione del rischio di corruzione operante a livello di singola amministrazione, nel rispetto delle previsioni normative (Legge 190/2012) e degli indirizzi forniti dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.).

Il P.N.A., definendo la "Gestione del Rischio di corruzione" quale "insieme delle attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo l'amministrazione con riferimento al rischio [di corruzione]", rinvia, per quanto attiene alla modalità di attuazione, alle prescrizioni e ai Principi fondamentali contenuti nelle linee guida dello standard UNI ISO 31000:2010, che rappresenta la versione in lingua italiana della norma tecnica internazionale ISO 31000 (edizione novembre 2009), elaborata dal Comitato tecnico ISO/TMB "Risk Management" e che verrà tenuta in considerazione nella redazione del presente documento. Il P.N.A. non impone uno specifico metodo di gestione del rischio lasciando le amministrazioni libere di individuare metodologie atte a garantire lo sviluppo progressivo dell'intero complesso sistema di prevenzione.

Il percorso metodologico seguito sarà quello indicato nel P.N.A. adattato alle esigenze e alla specificità della nostra istituzione scolastica. Nella mappatura del rischio che viene effettuata in questo documento vengono individuate 3 fasi distinte:

- 1) Analisi del contesto con la mappatura dei processi attuati dalla scuola
- 2) Valutazione del rischio per ciascun processo
- 3) Trattamento del rischio

Il censimento dei procedimenti interessati alla valutazione e trattamento del rischio è soggetto a revisione continua, secondo specifica verifica, considerata la natura della materia, le esigenze organizzative, il verificarsi di eventi significativi, l'evoluzione normativa di settore.

4. Analisi del contesto

L'Istituto Comprensivo Monte Rosello Basso, in quanto amministrazione dello stato tiene conto sia degli ordinamenti che del contesto in cui opera individuando nel presente documento tutte le attività e le

procedure che possono essere a rischio corruttivo, nonché elaborando un piano per la prevenzione ed il controllo dello stesso.

Le azioni che l'Istituzione Scolastica dovrà sviluppare per attuare le misure della prevenzione della corruzione saranno definite in coerenza con il PTCP regionale secondo il crono programma che prevede relativamente alla Gestione del rischio, l'avvio immediato, da parte del Responsabile della Prevenzione e della Corruzione, della Mappatura dei processi con la conseguente identificazione e analisi dei rischi e stabilisce inoltre che la valutazione del Rischio inizi a giugno 2017 mentre il Trattamento del Rischio decorra dal 1 gennaio 2018.

All'interno dell'istituzione scolastica hanno luogo diverse tipologie di attività:

- ATTIVITA' DIDATTICHE: lezioni, scrutini, esami, programmazione, funzionamento degli organi collegiali, attività funzionali all'insegnamento
- ATTIVITA' AMMINISTRATIVE: gestione del personale e degli alunni, contabilità e gestione delle risorse finanziarie e strumentali, acquisti di beni e servizi, rapporti con altri soggetti ed amministrazioni
- ATTIVITA' GENERALI: vigilanza, pulizia, attuazione della sicurezza nei luoghi di lavoro ecc....

Per dette attività in relazione ai margini di rischio corruzione andranno pianificate azioni di controllo e correzione.

5. Prevenzione della corruzione e controllo delle attività con modalità ordinarie

Così come si evince dal Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità, la prevenzione della corruzione è strettamente connessa con quella della trasparenza e con la performance sia organizzativa che individuale.

Le modalità di prevenzione e controllo della correttezza delle procedure e delle attività scolastiche passano attraverso l'istruzione dei procedimenti amministrativi, che avviene in tre fasi:

1. accordi di massima con il Dirigente Scolastico
2. predisposizione dell'atto formale
3. firma del Dirigente e, ove previsto, degli altri soggetti

Nel caso in cui l'atto debba essere deliberato da un organo collegiale, la fase istruttoria comprende solo gli ultimi due punti.

In caso di attività seriali, gli accordi vengono stabiliti all'inizio dell'anno o delle attività.

L'istruzione dei procedimenti amministrativi riguarda anche l'elaborazione del Programma Annuale, del Conto Consuntivo, incluse le relazioni di accompagnamento e le relative tabelle, nonché l'effettuazione delle verifiche e delle variazioni di bilancio.

Azioni del Direttore SGA dentro il procedimento:

- provvede all'esecuzione ed alla pubblicità degli atti amministrativi-contabili regolarmente firmati e deliberati;
- predispone l'illustrazione analitica delle allocazioni di bilancio da inserire nelle relazioni di accompagnamento al Programma Annuale ed al Conto Consuntivo;
- monitora e cura il rispetto dei termini previsti per la conclusione dei procedimenti amministrativi.

Tutti i procedimenti amministrativi sono sottoposti ai prescritti controlli da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.

Nel dettaglio.

a. Acquisto di beni e servizi

1. L'affidamento di incarichi a personale esterno con costi a carico dell'amministrazione scolastica o degli utenti è disposto esclusivamente per attività o progetti didattici che posseggano i seguenti requisiti:
 - indisponibilità di personale interno
 - attività la cui mancanza prefigurerebbe un pregiudizio alla completezza dell'offerta formativa
 - attività di arricchimento e qualificazione dell'offerta formativa
2. L'individuazione di personale esterno per le attività di cui al punto precedente è effettuata direttamente dal DS, o da suo delegato, per importi stabiliti dal Consiglio di Istituto, applicando i seguenti criteri:
 - possesso di specifico titolo di studio
 - esperienze pregresse presso l'istituto valutate positivamente
 - esperienze con alunni della medesima fascia d'età/presso altri istituti, valutate positivamente.
 - attività la cui mancanza prefigurerebbe un pregiudizio alla completezza dell'offerta formativa
 - attività di arricchimento e qualificazione dell'offerta formativa
3. L'incarico viene attribuito mediante la stipula di un apposito contratto; l'incarico viene attribuito compatibilmente con gli orari e gli impegni stabiliti dalla scuola con eventuali altri impegni del contraente.
4. Per importi superiori alla cifra stabilita dal Consiglio di Istituto, il DS pubblica all'albo e sul sito della scuola l'avviso per l'individuazione dell'esperto esterno. La comunicazione deve contenere:
 - le caratteristiche del progetto e dell'incarico
 - le modalità di esecuzione delle prestazioni
 - i requisiti richiesti
 - i criteri di affidamento dell'incarico
 - il compenso
 - i termini e le modalità di presentazione delle istanze da parte degli interessati.Gli aspiranti all'incarico possono produrre istanza indicando il possesso dei requisiti richiesti
5. L'individuazione del contraente, fra gli aspiranti di cui al punto 4, viene effettuata dal DS previa valutazione dei titoli da parte di una commissione nominata allo scopo.
6. Qualora, alla scadenza dei termini, non fossero state prodotte istanze, il DS può procedere all'individuazione dei contraenti attraverso contatti diretti.
7. I soggetti incaricati, a qualsiasi titolo siano stati individuati, dovranno uniformare la loro condotta a:
 - rispetto delle Indicazioni Nazionali vigenti e degli indirizzi stabiliti dal POF triennale di istituto
 - rispetto del monte ore e degli orari settimanali delle lezioni
 - rispetto della normativa e dei regolamenti per la sicurezza
8. Per quanto concerne i viaggi di istruzione e le visite guidate si applicano le disposizioni di cui allo specifico Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.
9. Per l'acquisizione di scelta dei servizi formativi aventi dislocazioni territoriali, il DS può derogare dalle prescrizioni di cui ai commi precedenti e applicare il criterio di viciniorità.
10. Fatta salva la possibilità di ricorrere alla procedura ordinaria per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro, si procede così come indicato dall'art. 36 comma 2 lett. A del D. LGS.

50/2016 mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici. Nel caso di procedura negoziata, per acquisizioni di servizi e forniture, si consulteranno almeno 5 operatori economici individuati tramite richiesta di manifestazione di interesse pubblicata all'Albo della scuola. Il criterio di aggiudicazione fino a 40.000,00 euro potrà essere quello del prezzo più basso a meno che non sia opportuno valutare altri aspetti e in questi casi si ricorrerà al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa previa predisposizione di un capitolato tecnico.

11 I preventivi di cui al punto precedente, lettera b) sono acquisiti tramite invio diretto da parte dei fornitori a seguito di lettera d'invito oppure informativa ottenuta dal sito WEB della scuola/dei fornitori. In caso sia la scuola ad effettuare specifica richiesta, questa dovrà contenere:

- descrizione del prodotto, servizio richiesto
- elementi, criteri e modalità di selezione
- la dicitura se l'acquisto è complessivo o è possibile la suddivisione in parti
- data e orario entro cui far pervenire il preventivo
- ogni altra informazione utile per il rapporto di fornitura

12 Per la comparazione dell'offerta verrà di volta in volta nominata una commissione tecnica

b. Incarichi Aggiuntivi

Il DS e la DSGA assicurano il pieno rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 53 del D. LGS 165/2001 e successive modificazioni, con particolare attenzione a quelle introdotte dalla L. 190/2012 (trasparenza).

Prima del conferimento di un incarico il responsabile/Dirigente Scolastico verificano la non sussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale.

c. Monitoraggio dei soggetti che utilizzano le strutture scolastiche

La concessione in uso temporaneo di strutture scolastiche a soggetti esterni è deliberata dal Consiglio di Istituto: in caso di urgenza il DS può disporre l'autorizzazione in via provvisoria, che sottoporrà all'approvazione del Consiglio nella prima seduta utile.

6. Definizione dei Processi e delle Aree di rischio

Fase 1. Analisi delle aree a rischio di corruzione

In base a quanto definito dal Piano Nazionale Anticorruzione le aree a rischio corruttivo dentro l'ambito delle attività della Pubblica Amministrazione da sottoporre ad obbligatorio controllo e valutazione sono quattro(4). Pertanto è stata svolta la mappatura dei processi- provvedimenti attuati dalla scuola e rientranti in tali aree a rischio evidenziate nell'allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione, sia quelli a natura complessa sia semplice.

Aree di rischio comuni e obbligatorie previste dal piano nazionale anticorruzione

A. Area: acquisizione e progressione del personale

- Reclutamento
- Progressioni di carriera
- Conferimento di incarichi di collaborazione

B. Area: affidamento di lavori, servizi e forniture

- 1 Definizione dell'oggetto dell'affidamento
- 2 Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
- 3 Requisiti di qualificazione
- 3 Requisiti di aggiudicazione
- 4 Valutazione delle offerte
- 5 Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
- 6 Procedure negoziate
- 7 Affidamenti diretti
- 8 Revoca del bando
- 9 Redazione del cronoprogramma
- 10 Varianti in corso di esecuzione del contratto
12. Subappalto
- 11 Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

C. Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

- Provvedimenti amministrativi vincolati nell'attività negoziale
- Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
- Provvedimenti amministrativi vincolati nell'attività negoziale e a contenuto vincolato
- Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
- Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'attività negoziale
- Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'attività negoziale e nel contenuto

D. Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

- Provvedimenti amministrativi vincolati nell'attività negoziale
- Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
- Provvedimenti amministrativi vincolati nell'attività negoziale e a contenuto vincolato
- Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
- Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'attività negoziale
- Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'attività negoziale e nel contenuto

L'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione individua altre 4 aree potenzialmente a rischio:

- AREA E:** Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
AREA F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
AREA G: Incarichi e nomine
AREA H: Affari legali e contenzioso

Sono aree definite "generali" mentre le prime quattro (A-B-C-D) sono definite "obbligatorie". Oltre ad esse, ogni amministrazione può presentare ambiti di peculiari attività a rischio specifico.

Individuazione e programmazione triennale di azioni di prevenzione nell'Istituzione Scolastica

Il riferimento è l'Allegato 1- Linee guida ANAC alle Istituzioni Scolastiche sull'applicazione delle disposizioni sull'Anticorruzione e sulla Trasparenza (*del. n. 430 del 13 aprile 2016*).

Esso indica i seguenti processi come a maggior rischio corruttivo:

1. Progettazione del servizio scolastico
2. Organizzazione del servizio scolastico
3. Autovalutazione dell'Istituto Scolastico
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
5. Valutazione degli studenti
6. Gestione dei locali scolastici di proprietà degli EE.LL.
7. Procedure di acquisizione di beni e servizi

Fase 2.
Valutazione del livello di rischio

Scopo della procedura di valutazione del rischio è quello di attribuire un'indicazione numerica per ogni rischio corruttivo individuato che renda conto della gravità dell'evento corruttivo preso in considerazione.

Il GLITA ha analizzato l'approccio metodologico proposto nel P.N.A. (All. 5) e vista la sua estrema complessità nell'applicazione pratica al contesto dell'IC Monte Rosello Basso ha deciso di rilevare gli episodi corruttivi, le situazioni di conflitto di interessi, le infrazioni disciplinari aventi contenuto patrimoniale avvenuti negli ultimi tre anni presso la nostra Istituzione Scolastica.

In base a questa rilevazione, il rischio è stato classificato mediante i livelli: BASSO, MEDIO, ALTO, come specificato nella tabella sottostante:

Tabella del livello di rischio e delle misure di prevenzione e contrasto:

N. Totale di episodi rilevati	Livello di rischio	Contromisure
0	Basso	Osservanza di procedure e controlli ordinari previsti da norme e regolamenti, formazione base del personale
Da 1 a 5	Medio	Innalzamento del livello di attenzione; controlli mirati e a campione; riunioni periodiche del personale; formazione annuale
Oltre 5	Alto	Controllo generalizzato su tutti i procedimenti amministrativi riguardanti transazioni economiche o utilità; riunioni trimestrali con il personale; interventi di formazione ricorrente

Rilevazione nell'Istituto Comprensivo Monte Rosello Basso di Sassari

	Attività Didattica	Attività Amministrativa	Servizi Generali
N. episodi corruttivi negli ultimi 3 anni	0	0	0
N. infrazioni venti contenuto patrimoniale negli ultimi 3 anni	0	0	0
N. episodi di conflitto di interesse segnalati negli ultimi 3 anni	0	0	0

Sulla base delle rilevazioni sopra indicate, il rischio di corruzione nell'Istituto Comprensivo Monte Rosello Basso, per ciascuna tipologia di attività, è classificato "LIVELLO BASSO"

Fase 3
Trattamento del rischio e misure preventive

La Fase 3, conclusa la valutazione dei processi e provvedimenti censiti riguarda la proposta delle linee di prevenzione ed il trattamento del rischio; pertanto le misure mirate e basate sulla priorità del livello di rischio classificato, sia sull'obbligatorietà con la previsione dell'impatto organizzativo e finanziario connesso alla sua implementazione.

Le schede di seguito allegate indicano le misure specifiche e la loro programmazione in azioni di prevenzione utili a ridurre le probabilità di rischio.

Inoltre si indicano le azioni attuate e previste nell'ambito di competenza nonché quelle di tipo generale e trasversale, già introdotte dall'USR Sardegna:

- Programma della Trasparenza
- Formazione in tema di Anticorruzione
- Codice di comportamento dei dipendenti
- Codice disciplinare
- Rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione
- Disposizioni riguardanti astensione in caso di conflitto di interesse

- Disposizioni per incompatibilità specifica per posizioni dirigenziali
- Dichiarazioni da parte di dirigenti e funzionari aree di rischio di conoscenza del Piano Anticorruzione e di non essere in situazione di conflitto di interesse
- Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito
- Coinvolgimento e ascolto utenza
- Patti di integrità

Il presente documento costituisce il registro dei processi e dei provvedimenti a rischio di corruzione, la cui pubblicazione viene periodicamente aggiornata sulla base dell'inserimento di nuovi processi e provvedimenti individuati e mappati.

Allegato: Schema di Valutazione per aree di rischio e misure specifiche di prevenzione

A cura del Gruppo di Lavoro d'Istituto per la Trasparenza e Anticorruzione (GLITA) per la mappatura dei processi a rischio di corruzione

1	Dirigente Scolastico	Vittorio SANNA
2	Direttrice SGA	Loredana PASQUA
3	Assistente Amministrativa	Antonella MASALA
5	Docente Referente Sito	Caterina SALARIS

Analisi dei Processi, Identificazione del rischio, Valutazione del rischio, Trattamento del rischio

Vengono di seguito riportati i macro processi ed i relativi sotto processi, delle Aree individuati dalla normativa come obbligatori. Sono inoltre identificati gli eventi rischiosi, i relativi fattori di rischio i soggetti probabili attori del rischio e le misure per il trattamento del rischio.

Area A: Acquisizione e progressione del personale

ANALISI DEI PROCESSI			IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO E SUO TRATTAMENTO						
Area	Processo	Sottoprocessi	Evento rischioso	Fattori di rischio	Soggetti probabilmente attori nel rischio	Misure Settore scuola ANAC del. N. 430/2016	Misure ulteriori da implementare	Valutazione del rischio	Tempistica
Acquisizione e progressione del personale	Formazione delle graduatorie interne (per i docenti e il personale ATA di ruolo e supplente) Conferimenti incarichi di supplenza	Conferimento di incarichi per supplenze personale docente / ATA Predisposizione graduatorie dei perdenti posto	Attuazione di discriminazioni al fine di avvantaggiare o svantaggiare particolari soggetti	Scarsità o assenza di controlli circa i titoli, i fatti e gli stati oggetto delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati in sede di formazione delle graduatorie interne (per i docenti e il personale ATA di ruolo e supplenze) al fine di agevolare qualche concorrente	Dirigente scolastico DSGA Altro personale amministrativo Docenti	Definizione, anche attraverso la consultazione con gli organi collegiali, e pubblicazione sul sito internet della scuola, dei criteri oggettivi per l'attribuzione di incarichi e la formazione delle classi • Pubblicazione tempestiva degli incarichi conferiti e dei destinatari, con indicazione della durata e del compenso spettante (art. 18 d.lgs. 33/2013)	Intensificazione del numero dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive rese dai docenti e dal personale ATA Pubblicazione, sul sito della scuola, della normativa contenente i criteri per la formazione delle graduatorie nel rispetto del decreto legislativo 196/2003 Intensificazione delle ispezioni mediante servizio ispettivo	BASSO	Entro 10 giorni dalla data di emanazione degli atti.
	Definizione dell'organico di diritto e di fatto	Conferimento di incarichi di docenza attraverso la chiamata diretta	Attuazione di discriminazioni e favoritismi nell'individuazione all'interno degli ambiti territoriali del personali a cui conferire gli incarichi	Favorire il reclutamento di particolari docenti / personale ATA mediante comunicazione di informazioni non corrette attraverso il sistema informativo, ai fini della definizione	Dirigente scolastico DSGA Altro personale amministrativo	Definizione, anche attraverso la consultazione con gli organi collegiali, e pubblicazione, sul sito internet della scuola, dei criteri oggettivi per l'attribuzione di incarichi • Pubblicazione	Pubblicazione tempestiva, sul sito internet della scuola, del numero degli studenti iscritti, dell'organico di diritto e di fatto, Pubblicazione tempestiva dei contratti per le	BASSO	Entro 10 giorni dalla data di emanazione degli atti. Indicativamente aprile e Luglio e comunque secondo la tempistica indicata dal

				dell'organico di diritto e di fatto		tempestiva degli incarichi di docenza conferiti	chiamate dirette sul sito della scuola Pubblicazione sul sito Scuola in Chiaro		MIUR
	Attribuzione di incarichi aggiuntivi ai docenti/personale ATA (figure di sistema, funzioni strumentali, incarichi specifici, attribuzione di ore eccedenti)	Definizione del piano di formazione in servizio dei docenti Attribuzione incarichi aggiuntivi ai docenti e al personale ATA Valutazione e incentivazione dei docenti Costituzione e funzionamento del comitato di valutazione	Attuazione di discriminazioni al fine di avvantaggiare o svantaggiare particolari soggetti	Attuazione di discriminazioni e favoritismi nell'attribuzione di incarichi aggiuntivi ai docenti / personale ATA (figure di sistema, funzioni strumentali, incarichi specifici, attribuzione ore eccedenti) al fine di avvantaggiare o svantaggiare particolari soggetti	Dirigente scolastico Collaboratori	Definizione, anche attraverso la consultazione con gli organi collegiali, e pubblicazione, sul sito internet della scuola, dei criteri oggettivi per l'attribuzione di incarichi • Diramazione di circolari esplicative dei criteri. • Pubblicazione tempestiva degli incarichi di docenza conferiti	Definizione, anche attraverso consultazione organi collegiali, e pubblicazione, sul sito internet della scuola, dei criteri oggettivi per l'attribuzione degli incarichi Pubblicazione tempestiva incarichi conferiti e dei destinatari, con indicazione della durata e del compenso spettante Nota MIUR n. 37381 del 29 agosto 2017 Delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto	MEDIO	Entro 10 giorni dalla data di emanazione degli atti.

Area B: Affidamento lavori, servizi e forniture

ANALISI DEI PROCESSI			IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO E SUO TRATTAMENTO						
Area	Processo	Sottoprocessi	Evento rischioso	Fattori di rischio	Soggetti probabilmente attori nel rischio	Misure Settore scuola ANAC del. N. 430/2016	Misure ulteriori da implementare	Valutazione del rischio	Tempistica
Affidamento lavori, servizi e forniture	Acquisizione di beni e servizi	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Accordi collusivi con le imprese	Mancato rispetto delle normative o parziale elusione delle stesse; - approssimative analisi del fabbisogno di beni e servizi;	Il Dirigente Scolastico Il Direttore SGA Eventuale Commissione Beni ed acquisti	Definizione dei fabbisogni di lavori, beni e servizi attraverso la trasparente ed efficace programmazione e individuazione dell'oggetto dell'acquisizione, in coerenza con gli obiettivi generali della scuola	Verifica frequente del Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi degli appalti pubblici di lavori servizi e forniture d.lgs163/2006 Pubblicazione sul	BASSO	Immediata

						Rispetto del Codice dei Contratti Pubblici e delle normative di cui alla determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015	sito degli avvisi Pubblicazione entro il 31 gennaio di ogni anno delle informazioni richieste e scaricabili in format aperto e trasmissione delle stesse all'AVCP		
		Scelta delle modalità di affidamento	Accordi collusivi con le imprese	Mancato rispetto delle normative o elusione dei criteri fissati dagli organi di governo della scuola Ricorso reiterato agli stessi fornitori; Mancata o insufficiente motivazione sulla scelta e quindi sulla complessiva economicità dell'affidamento.	Il Dirigente Scolastico Il Direttore SGA Eventuale Commissione Beni ed acquisti	Definizione dei fabbisogni di lavori, beni e servizi attraverso la trasparente ed efficace programmazione e individuazione dell'oggetto dell'acquisizione, in coerenza con gli obiettivi generali della scuola Rispetto del Codice dei Contratti Pubblici e delle normative di cui alla determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015	Verifica frequente del Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi degli appalti pubblici di lavori servizi e forniture d.lgs163/2006 Pubblicazione sul sito degli avvisi Pubblicazione entro il 31 gennaio di ogni anno delle informazioni richieste e scaricabili in format aperto e trasmissione delle stesse all'AVCP	BASSO	Immediata
		Valutazione delle offerte ed individuazione del contraente	Accordi collusivi con le imprese	Mancato rispetto delle normative o parziale elusione delle stesse; Mancata o insufficiente motivazione sulla scelta e quindi sulla complessiva economicità dell'affidamento.	Il Dirigente Scolastico Il Direttore SGA Eventuale Commissione Beni ed acquisti	Definizione dei fabbisogni di lavori, beni e servizi attraverso la trasparente ed efficace programmazione e individuazione dell'oggetto dell'acquisizione, in coerenza con gli obiettivi generali della scuola Rispetto del Codice dei Contratti Pubblici e delle normative di cui alla	Verifica frequente del Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi degli appalti pubblici di lavori servizi e forniture d.lgs163/2006 Pubblicazione sul sito degli avvisi Pubblicazione entro il 31 gennaio di ogni anno delle informazioni richieste e	BASSO	Immediata

						determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015	scaricabili in format aperto e trasmissione delle stesse all'AVCP		
	Affidamenti diretti	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Accordi collusivi con le imprese Con alterazione della concorrenza	Mancato rispetto delle normative o parziale elusione delle stesse; - approssimative analisi del fabbisogno di beni e servizi; Mancato ricorso a minima indagine di mercato	Il Dirigente Scolastico Il Direttore SGA Eventuale Commissione Beni ed acquisti	Definizione dei fabbisogni di lavori, beni e servizi attraverso la trasparente ed efficace programmazione e individuazione dell'oggetto dell'acquisizione, in coerenza con gli obiettivi generali della scuola	Ricorso a CONSIP per acquisizioni di forniture e servizi sotto soglia comunitaria	BASSO	Immediata
		Individuazione del contraente	Accordi collusivi con le imprese Con alterazione della concorrenza	Mancato rispetto delle normative o parziale elusione delle stesse; Ricorso reiterato agli stessi fornitori; Mancata o insufficiente motivazione sulla scelta e quindi sulla complessiva economicità dell'affidamento. - l'attribuzione dei punteggi potrebbe rivelarsi illegittima qualora i criteri motivazionali dei punti attribuiti alle offerte non vengano stabiliti nei documenti di gara e messi a disposizione dei concorrenti prima che essi formulino le loro offerte. Questo può comportare anche la violazione del principio di parità di trattamento con l'offerta che, apparendo particolarmente favorevole per la	Il Dirigente Scolastico Il Direttore SGA Eventuale Commissione Beni ed acquisti	Ai fini dell'accertamento della legittimità del ricorso all'affidamento diretto è necessario valutare e documentare la scelta dell'affidatario.	Ricorso a CONSIP per acquisizioni di forniture e servizi sotto soglia comunitaria	BASSO	Immediata

				stazione appaltante in ragione della esiguità del prezzo richiesto in rapporto alla qualità della prestazione offerta, fa sorgere dubbi sull'affidabilità dell'operatore economico che l'ha formulata					
--	--	--	--	---	--	--	--	--	--

Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

ANALISI DEI PROCESSI			IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO E SUO TRATTAMENTO						
Area	Processo	Sottoprocessi	Evento rischioso	Fattori di rischio	Soggetti probabilmente attori nel rischio	Misure Settore scuola ANAC del. N. 430/2016	Misure ulteriori da implementare	Valutazione del rischio	Tempistica
Provvedimenti amministrativi privi di effetto economico	Valutazione degli studenti	Valutazione degli apprendimenti degli studenti	Irregolarità nella valutazione dell'apprendimento e del comportamento degli studenti finalizzata ad avvantaggiare o a penalizzare particolari studenti in cambio di utilità	Carenza di criteri di valutazione condivisi e loro applicazione	Docenti	Esplicitazione dei criteri di valutazione degli apprendimenti e della loro applicazione Regolamento di disciplina Patto di corresponsabilità	Somministrazione di questionari anonimi alle famiglie Pubblicazione dei criteri di valutazione sul sito della scuola	BASSO	Entro 10 giorni dalla delibera degli enti competenti
		Scrutini intermedi e finali Esami di Stato	Irregolarità in sede di scrutinio finalizzata ad ottenere la promozione di particolari studenti bon meritevoli in cambio di utilità	Carenza di criteri di valutazione condivisi e loro applicazione	Docenti	Formulazione motivata, puntuale e differenziata dei giudizi in riferimento ai criteri di valutazione preventivamente determinati	Somministrazione di questionari anonimi alle famiglie Pubblicazione dei criteri di valutazione sul sito della scuola	BASSO	Entro 10 giorni dalla delibera degli enti competenti
		Irrogazione di sanzioni disciplinari	Irregolarità nella valutazione del comportamento degli studenti finalizzata ad avvantaggiare o a penalizzare particolari studenti in cambio di utilità	Carenza di criteri di valutazione condivisi e loro applicazione	Docenti	Esplicitazione dei criteri di valutazione del comportamento e della loro applicazione	Somministrazione di questionari anonimi alle famiglie Pubblicazione dei criteri di valutazione sul sito della scuola	BASSO	Entro 10 giorni dalla delibera degli enti competenti

	Organizzazione del servizio scolastico	Iscrizione degli alunni e formazione delle classi	Inserimenti di alunni con meccanismi di favore nella formazione delle classi	Carenza di criteri sulla formazione delle classi e loro applicazione	Consiglio di Istituto Dirigente Scolastico Docenti Amministrativi	Formulare criteri sulla formazione della classe e la loro applicazione	Pubblicazione sul sito della scuola dei criteri stabiliti E del numero degli studenti iscritti in organico di diritto e di fatto	BASSO	Inizio anno scolastico
		Determinazione degli orari di servizio	Disparità di trattamento e adozione di criteri arbitrari da parte del DS nella determinazione degli orari finalizzata ad avvantaggiare qualche soggetto	Carenza di criteri per la definizione degli orari di servizio	DS	Formulazione di criteri per gli orari di servizio Programmazione di incontri preventivi con i docenti (in genere punto all'ordine del giorno al Collegio dei Docenti)	Pubblicazione sul sito della scuola dei criteri stabiliti	BASSO	Inizio anno scolastico
		Costituzione cattedre	Disparità di trattamento e adozione di criteri arbitrari da parte del DS nella determinazione degli orari finalizzata ad avvantaggiare qualche soggetto	Carenza di criteri per la definizione delle cattedre	DS	Formulazione di criteri per la definizione delle cattedre Programmazione di incontri preventivi con i docenti (in genere punto all'ordine del giorno al Collegio dei Docenti)	Pubblicazione sul sito della scuola dei criteri stabiliti	BASSO	Inizio anno scolastico
		Gestione permessi, istituti contrattuali, visite fiscali del personale	Disparità di trattamento e adozione di criteri arbitrari da parte del DS nella gestione di permessi, istituti contrattuali, visite fiscali del personale al fine di avvantaggiare o discriminare qualche soggetto	Non ottemperanza della normativa	DS e amministrativi	Ottemperanza della normativa	Pubblicazione sul sito delle normative che regolano la Gestione permessi, istituti contrattuali, visite fiscali del personale	BASSO	Inizio anno scolastico

Area D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

ANALISI DEI PROCESSI			IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO E SUO TRATTAMENTO						
Area	Processo	Sottoprocessi	Evento rischioso	Fattori di rischio	Soggetti probabilmente attori nel rischio	Misure Settore scuola ANAC del. N. 430/2016	Misure ulteriori da implementare	Valutazione del rischio	Tempistica
Provvedimenti amministrativi con effetto economico	Organizzazione del servizio scolastico	Adozione dei libri di testo e scelta dei materiali didattici	Favorire case editrici o particolari autori in cambio di utilità	Adozione di libri di testo e scelta di materiali didattici per favorire case editrici o particolari autori in cambio di utilità	Docenti	Potenziamento degli strumenti tesi a garantire l'effettiva collegialità della scelta dei libri di testo e dei materiali didattici	Pubblicazione sul sito dell'elenco dei libri di testo adottati	BASSO	Entro 10 giorni dalla data delle delibere degli organi competenti
		Organizzazione Viaggi di Istruzione	Favorire ditte o aziende in cambio di utilità	Organizzazione di viaggi di istruzione agevolante agenzie di viaggio	Docenti DSGA DS Commissione beni e acquisti Consiglio di Istituto	Utilizzo di avvisi e/o richieste di preventivi secondo quanto definito nell'aera B: affidamento lavori, servizi e forniture	Pubblicazione sul sito della procedura per l'acquisizione dei preventivi	BASSO	Entro 10 giorni dalla data delle delibere degli organi competenti
		Provvedimenti di concessione uso locali e occasioni pubblicitarie	Favorire soggetti determinati al fine di ottenerne vantaggio	Provvedimenti di concessione uso locali/spazi e occasioni pubblicitarie al fine di favorire soggetti determinati	DS	Esplicitazione dei criteri definiti dal Consiglio di Istituto all'interno del Regolamento	Pubblicazione sul sito dei criteri di valutazione. Formulazione motivata, puntuale e differenziata dei giudizi in riferimento ai criteri di valutazione preventivamente determinati Pubblicazione sul sito degli elenchi dei concessionari	BASSO	Entro 10 giorni dalla data delle delibere degli organi competenti
		Gestione comodato d'uso testi e sussidi didattici	Favorire alcuni studenti a scapito di altri	Gestione di comodato d'uso testi e sussidi didattici per favorire studenti	DS Docenti	Esplicitazione dei criteri per la gestione del comodato d'uso	Pubblicazione sul sito dei criteri di valutazione. Formulazione motivata, puntuale e differenziata dei giudizi in riferimento ai criteri di valutazione preventivamente determinati	BASSO	Entro 10 giorni dalla data delle delibere degli organi competenti
		Assegnazione borse di	Favorire alcuni studenti a	Irregolare assegnazione di	DS Docenti	Criteri per l'assegnazione delle	Pubblicizzazione tempestiva sul sito	BASSO	Entro 10 giorni dalla data delle

		studio/premi	scapito di altri	borse di studio/premi finalizzate d avvantaggiare particolari studenti		borse di studio Criteri per l'individuazione dei partecipanti a stage e viaggi ed esperienze in ambito europeo ed internazionale	della scuola, dei criteri di assegnazione con le relative motivazioni, nel rispetto dei dati personali (pubblicità obbligatoria nel caso di importi superiori ai 1.000,00 euro ai sensi dell'art. 26 del D. LGS n. 33 del 2013		delibere degli organi competenti
--	--	--------------	------------------	--	--	---	---	--	----------------------------------

Area E: ulteriori attività soggette a rischio

ANALISI DEI PROCESSI			IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO E SUO TRATTAMENTO						
Area	Processo	Sottoprocessi	Evento rischioso	Fattori di rischio	Soggetti probabilmente attori nel rischio	Misure Settore scuola ANAC del. N. 430/2016	Misure ulteriori da implementare	Valutazione del rischio	Tempistica
Progettazione del servizio scolastico	Elaborazione del PTOF	Predisposizione dei documenti di progettazione del servizio scolastico	Utilizzo e comunicazione di informazioni e dati non corretti	Non rispetto delle procedure	DS Docenti	Trasparenza	Pubblicazione sul sito Atto di indirizzo DS Pubblicazione del PTOF e dei suoi allegati con delibere del CDD e del CDI	BASSO	Entro 10 giorni dalla data di produzione degli atti
	Elaborazione del Programma Annuale								
Autovalutazione della scuola	Elaborazione del RAV Elaborazione del PDM	Predisposizione dei documenti di verifica e miglioramento del servizio scolastico	Utilizzo e comunicazione di informazioni e dati non corretti	Non rispetto delle procedure	DS Docenti	Trasparenza	Pubblicazione sul sito Atto di indirizzo DS Pubblicazione del RAV e del PDM con delibere del CDD e del CDI Link su Scuola in Chiaro	BASSO	Inizio anno scolastico

Il Dirigente Scolastico

Vittorio Sanna

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse